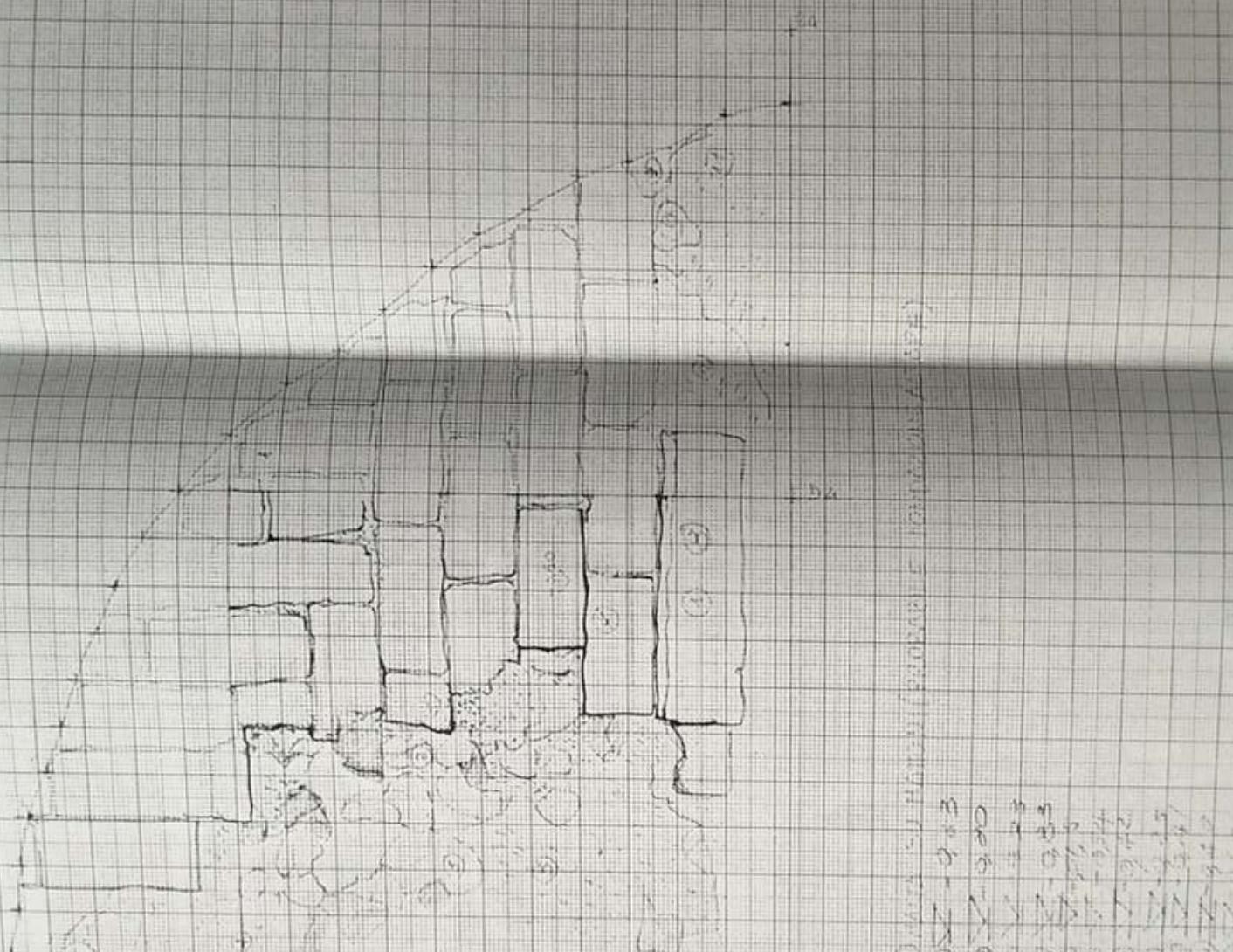


Lenta - Riva S. Giovanni
Selva di miele d'acacia

Coda d'oca
Papillota

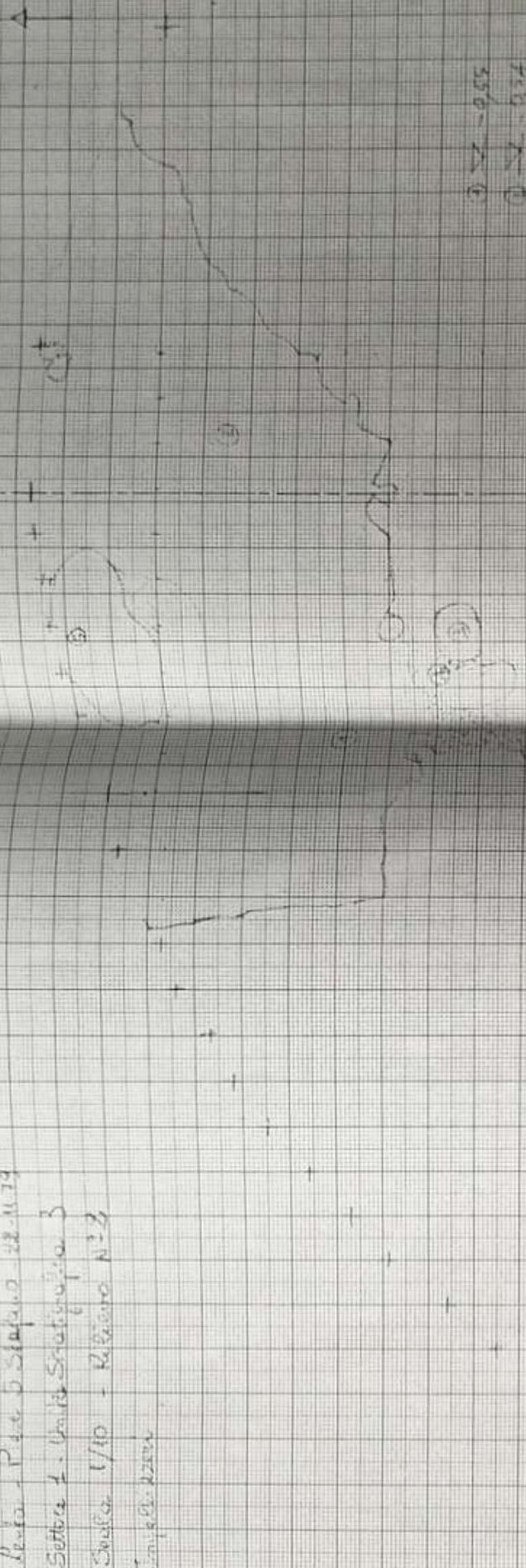
Timponezza.



D 62 - 263
260
262
264
266
268
270
272
274
276
278
280

264

Dura-Pest D Standard 28-11-79
Setting 4: Unite Station 123
Solenoid V/H = Rotor A 33
Timing 0.220ms



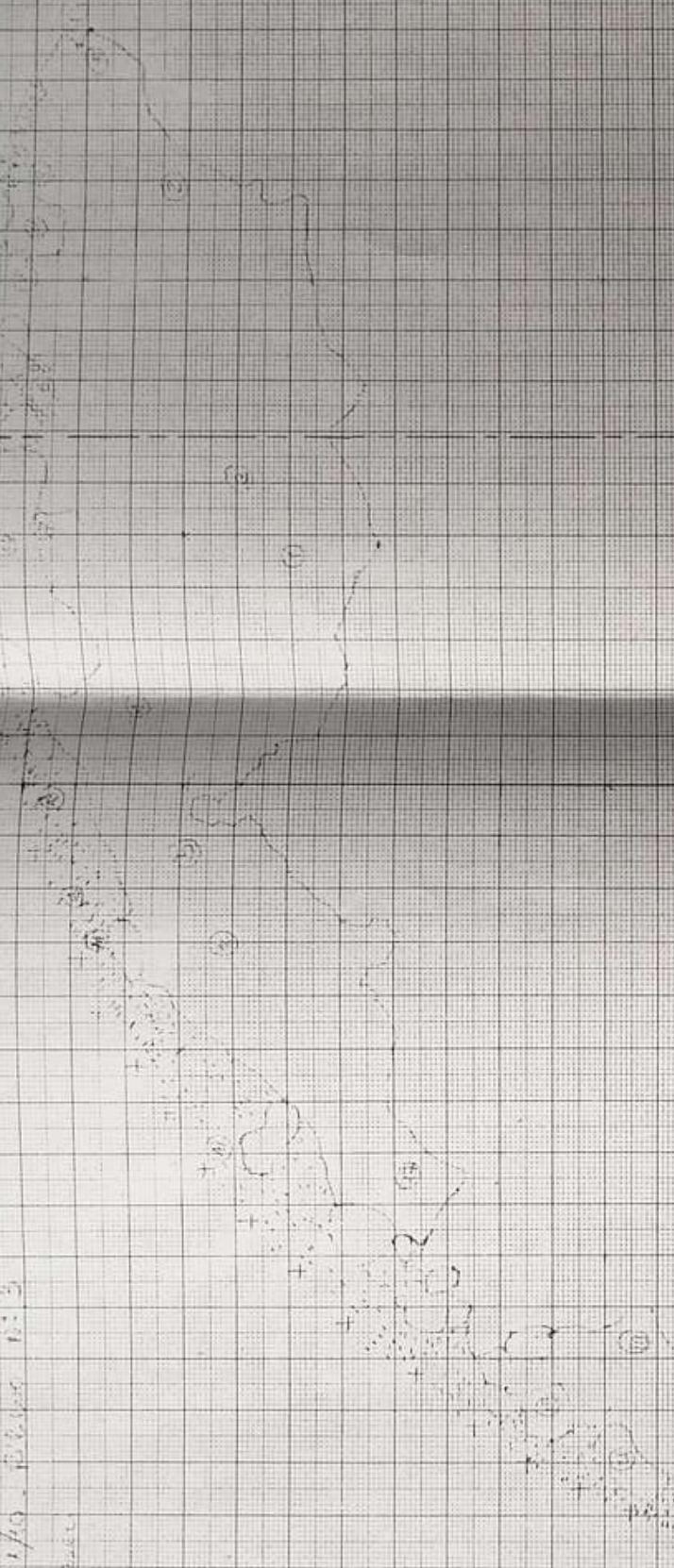
1 2 -0.55
2 4 -4.34
3 7 -3.73
4 12 -4.13

Building B-10 C-2 D-3 E-2 F-1 G-1 H-1

23.11.14

Section 4

卷之三



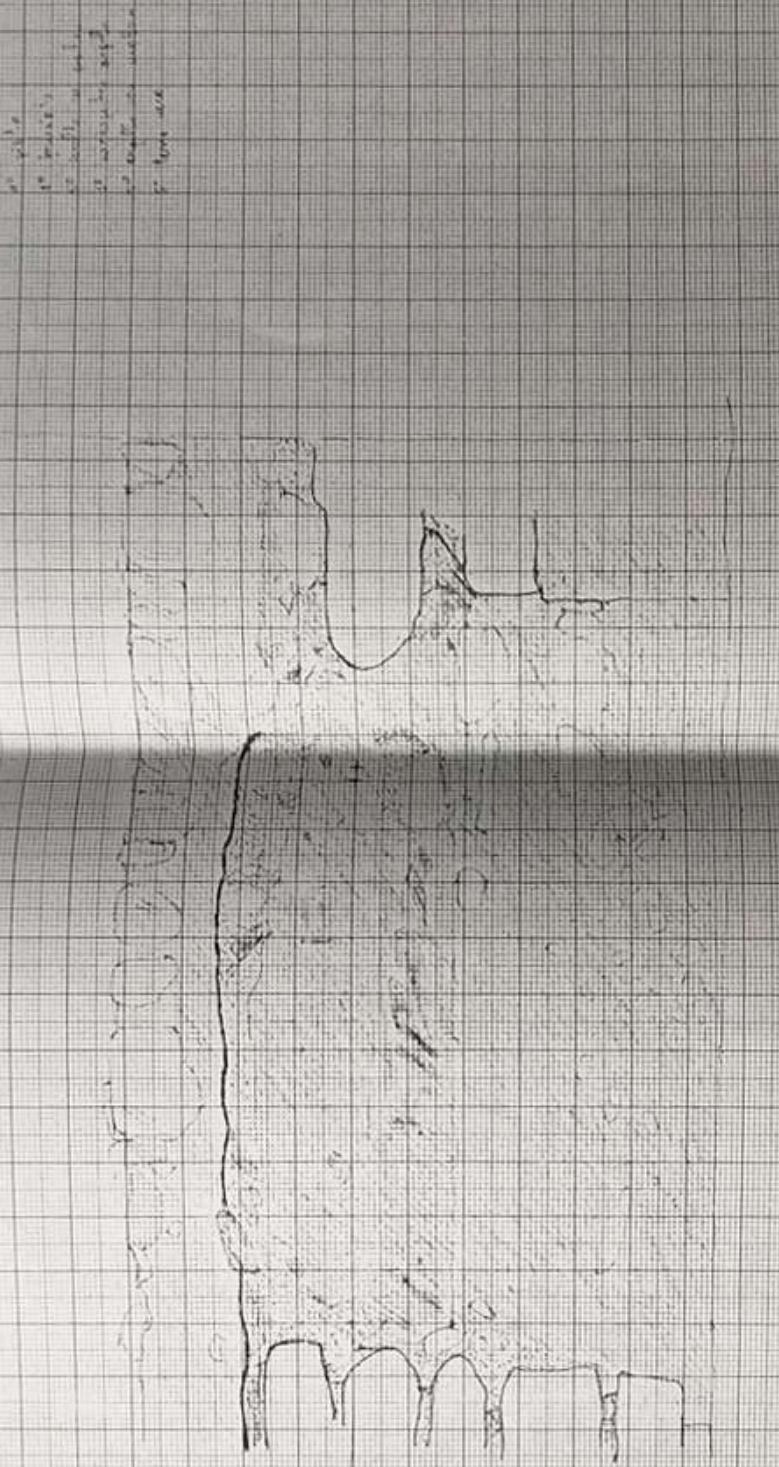
卷之三

①	-2.52
④	-4.52
③	-3.52
⑤	-2.52
②	-1.52
⑥	-0.52
⑦	0.52
⑧	1.52
⑨	2.52
⑩	3.52
⑪	4.52

Bogon 17 - Section road - much bare ground - frequent flooding - Section 2

Leslie River Shallow - 20 ft.
Station N.S. 1/2 past 1st c. (most about 6 ft.)

March 11/8



total = 9000 g cultura = 42.43

Sistema A.S. nitrato de boro S sol - picado

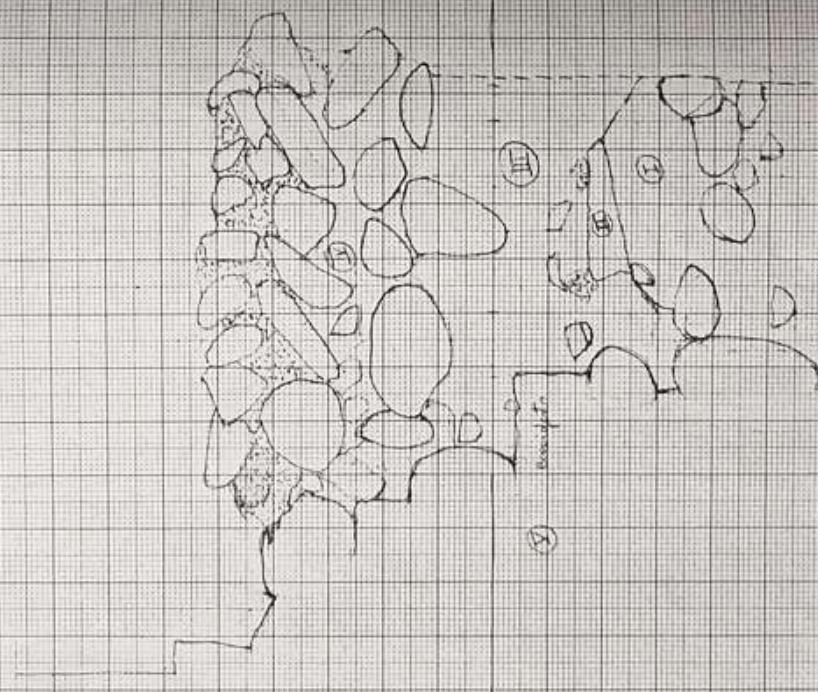
ciclo 1:10 4.200 l:10

M. tritico

Ciclo 2 = en sec

- (1) → tener una visión
que sea más amplia,
a medida que se observa el
ciclo de crecimiento de la
muestra para obtener una
evaluación.
- (2) → tener una visión
que resulte en posible
recoger el mejor resultado
ya sea de color o actividad
de acuerdo con las
necesidades.
- (3) → tener a tener de 16
mínimo 16
- (4) → tener una visión

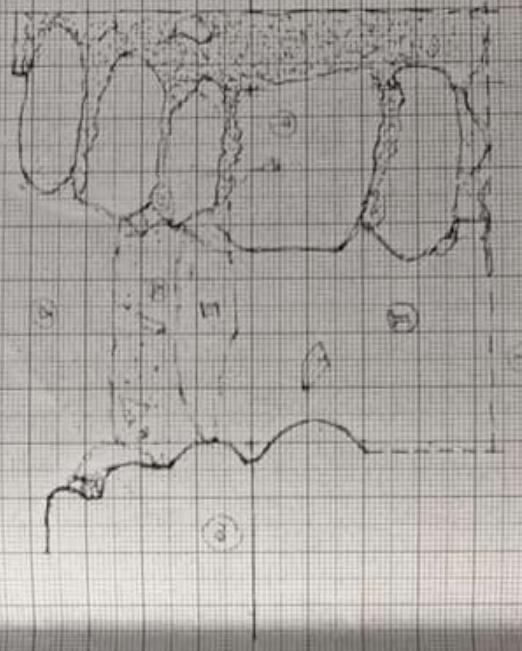
$$\begin{aligned} T &= 35 \\ T - I &= 34 \\ \frac{T}{I} &= 1.6 \\ S &= 36 \end{aligned}$$



1. Ende - Praktikum
 2. Wasser - Wasser
 3. Schule - Kinder
 4. Auto - Fahrer

unter dem Wasser 124

- 1) Fisch unter Wasser schwimmen
- 2) Schafe auf der Wiese weiden
- 3) Vogel auf dem Baum sitzen
- 4) Kind beim Spielen läuft
- 5) Leder ist ein Material
- 6) Untertasse ist aus Porzellan
- 7) Unter Wasser sind Fische
- 8) Unter Wasser sind Fische
- 9) Unter Wasser sind Fische
- 10) Unter Wasser sind Fische



(Y)

(X)

(Y)

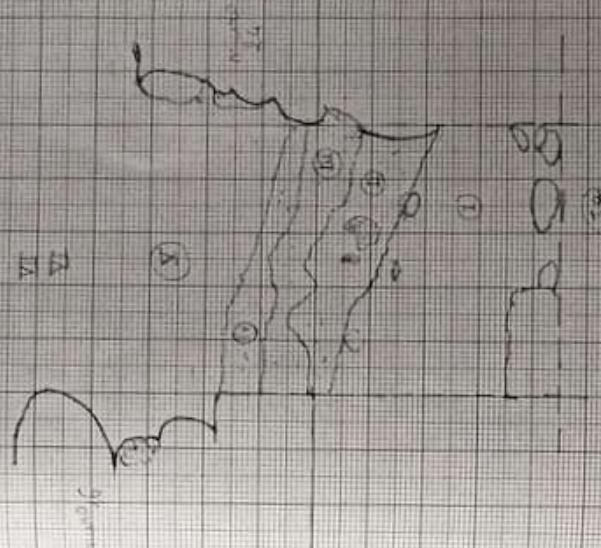
(X)

UNIC, PIRE, 5 SETtembre 1979

- Sedimentario
26
26.0. 110 - R. e. n. 26
MOLLEZZA E ACCIARO
Erosione
Sedimentazione
Quaternario
di calcareo
Erosione
Acciaro
Sedimentazione
Quaternario
di calcareo

Fig. 35

Fig. 35
D + Unità 12
E + Unità 11 (Giallo)
F + Unità 10 (marrone)



LCD 14 - Diapositivo 5
Sistema Estacionario de
Reflexión N° 9

Línea D = 80.000

- a) → fundación visible
- b) → irregularidades
- c) → fragmentos bloques





SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL PIEMONTE

Palazzo Chiablese - 10100 Torino

EDIFICIO: Pieve di S. Stefano

LOCALITA': Lenta (VC)

PROGETTAZIONE: maestranze locali (attribuz.)

DESCRIZIONE:

Situata in posizione decentrata rispetto all'abitato, la Pieve è caratterizzata dall'impianto a due navate biabsidate con campanile in facciata. La nave nord è suddivisa internamente in cinque campate voltate a crociera e conclusa da profonda abside semicircolare con altare in muratura e stucco, smontato nel 1979 per consentire le operazioni di restauro e risanamento tutt'ora in corso: la rimozione del manufatto, ora ricoverato nella casa parrocchiale, ha reso visibili alcuni brani del ciclo decorativo absidale: Cristo in mandorla e teoria di apostoli.

Un altare esemplificato sul modello di quello succitato conclude la navata sud, che conserva interessanti affreschi del XV secolo.

Sui pilastri delle navate e sul piedritto degli archi di trionfo delle due absidi vi sono raffigurazioni ad affresco di vescovi e santi. Nella prima campata vi è inoltre una "Crocifissione" eseguita ad affresco e collocata a livello del pavimento.

La facciata a capanna è caratterizzata dalla presenza del campanile quasi in asse alla facciata, alleggerito lateralmente da bifore e concluso da un'altana; una porta e tre finestre rettangolari hanno modificato la più antica composizione del prospetto, con due ingressi ad arco e quattro monofore. L'intonaco antico è in larga parte conservato; notevoli i tratti eseguiti a spina di pesce con scapoli di pietra e mattone in spessi letti di malta.

Il fianco a mezzogiorno è spartito in sette campi da cinque lesene collegate da archetti pensili in gruppi di quattro: vi si aprono un ingresso e tre finestre rettangolari. Il fianco a mezzanotte è irrobustito da quattro contrafforti.

L'abside nord - parzialmente ripresa nel restauro del 1954-1956 - presenta un semicilindro liscio percorso verticalmente da lesene con tre aperture a doppio strombo, mentre nell'abside sud le tre lesene sono collegate da archetti pensili in gruppi di quattro. Entrambe le absidi sono eseguite in pietra e mattone con in-



SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL PIEMONTE

Palazzo Chiablese - 10100 Torino

serti a spina di pesce.

NOTIZIE STORICO-CRITICHE:

La cronologia costruttiva delle prime fasi dell'edificio appare particolarmente problematica: alcuni sicuri elementi di datazione - ma anche molti interrogativi - emergono dai reperti (mura-ri e non) portati alla luce dallo scavo condotto a partire dal 1979 e non ancora concluso (cfr. scheda archeologica).

Lo sviluppo edilizio della chiesa è pertanto prudenzialmente restituito in questa sede per sezioni storiche particolarmente significanti: il primo nucleo devozionale paleocristiano, costituito da una chiesa a nave unica con battistero dotato di fonte esagonale, è databile al V-VI secolo, mentre rientra nella fase altomedioevale una contrazione del primitivo edificio realizzata tramite l'abbattimento del muro perimetrale destro, sostituito da una più poderosa struttura d'ambito, chiaramente evidenziata dallo scavo (v. tav.).

Tra il 1075 e il 1100 è cronologicamente collocabile il costituirsì della costruzione a due navate (P. Verzone, cit., pp 104-105) mediante il prolungamento dell'edificio adibito a battistero e il riutilizzo del muro perimetrale destro: va precisato che questo ultimo punto, pur essendo quanto mai verosimile, attende la prossima conferma nella conclusiva campagna di scavo da condursi entro l'anno lungo il perimetro esterno della chiesa. Ancora alla fase romanica sono riconducibili i pilastri cruciformi - ricavati in breccia sul fianco destro del periodo altomedioevale - che suddividevano all'epoca i due ambienti e l'irrobustimento del fianco sinistro della nave a nord.

Successivamente fu realizzato un consolidamento strutturale con messa in opera di quattro contrafforti lungo il profilo esterno della navata più antica, il rinfaccio della relativa abside e dei pilastri centrali, affrescati nella seconda metà del XV secolo (P. Astrua, cit., 1981): tale data costituisce pertanto il termine *ante quem* per la realizzazione dell'intervento.

La costruzione a due navate trova riscontro tipologico immediato nella stessa Lenta, nella Chiesa di S. Maria di Campagna.

Più puntuali analogie strutturali e iconografiche sono individuabili in area lombarda comasca, come in S. Agata di Moltrasio, coeva all'edificio lentesco (M. Magni, Architettura romanica comasca, Milano, 1960 pp. 49-51) o nelle costruzioni oltremontane, quali S. Ambrogio di Negrentino, dell'XI secolo (A. De Bernardi, Chiese romane nel Canton Ticino, Torino 1968 pp. 217-222): ta-



SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL PIEMONTE

Palazzo Chiablese - 10100 Torino

li rimandi sono per ora riferibili al solo aspetto fenomenologico del problema ed esigono la verifica di più precisi dati conoscitivi.

Tra la metà del XVI secolo e i primi anni del XX secolo numerose Visite Pastorali attestano il perdurare delle forme romaniche della antica pieve, già citata nell' "Elenco dei Benefici ecclesiastici ricavato dal Registro dell'Estimo ordinato dal Vescovo G. Didier nel sinodo diocesano celebrato l'anno 1440" (Orsenigo, cit., 1909 pp. 404-409).

Nel 1573 (A.D.V., Atti di Visita card. Bonomi, a. 1573, f. 25-26 r. e v.) la chiesa è descritta a due navate, con tre altari nella nave nord e due nella nave sud: in entrambe vi sono affreschi, ma solo nella più antica si seppellisce, come pienamente confermato dagli scavi effettuati dal 1979-'80 (cfr. scheda archeologica).

Atti di Visita successivi registrano il progressivo degrado edilizio della costruzione, che nel 1772 è definita "diruta et inepta" ed è sospesa dalle funzioni (A.D.V., Atti di Visita Mons. Costa V. Gaetano, a. 1772, f. 228); nel 1828 la chiesa - "resarcitur ubi est resarcienda" - viene nuovamente officiata (A.D.V., Atti di Visita Mons. Grimaldi, a. 1828, pg. 223).

MODO DI ACQUISIZIONE:

DESTINAZIONE ATTUALE E FUTURA E NOTIZIE SUL RESTAURO:

L'esigenza di procedere al restauro dell'edificio fu innescata dalla elevata percentuale di umidità rilevata nella chiesa, con gravi ripercussioni sulla conservazione degli affreschi; anche il pavimento appariva vistosamente danneggiato dagli effetti addizionati dell'umidità di risalita e dalla condensazione. Inizialmente i lavori di risanamento del pavimento furono condotti dall'ente ecclesiastico proprietario, ma dall'agosto 1979 vennero assunti direttamente dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte con finanziamento del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.



SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL PIEMONTE
Palazzo Chiabrese - 10100 Torino

Poichè il degrado era a tutta evidenza imputabile a fenomeni di risalita dell'acqua del sottosuolo, fortemente imbibito per la presenza delle vicine risaie, si procedette in prima istanza al risanamento del pavimento mediante drenaggio: lo scavo delle nave è stato condotto in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica (cfr. scheda relativa) mentre d'accordo con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici si procedeva allo scrostamento del rivestimento in cementite dell'edificio, realizzato negli anni cinquanta. Il sensibile miglioramento degli affreschi - costantemente sotto controllo a cura della Soprintendenza competente - costituisce la migliore riprova della validità dell'operazione. Le opere di scrostamento hanno consentito al tresì la rimessa in luce degli intonaci antichi di facciata e la partitura originaria della medesima, con monofore poi tamponate per l'apertura delle odierne finestre quadrangolari.
L'intervento è tutt'ora in corso d'esecuzione.
Precedentemente la chiesa era officiata saltuariamente e se ne prevede analoga destinazione.

BIBLIOGRAFIA:

- ... Orsenigo, Vercelli Sacra, Como 1909
P. Verzone, L'Architettura romanica nel Vercellese, Vercelli 1934
M. Magni, Architettura romanica comasca, Milano 1960
A. De Bernardi, Chiese romane nel Canton Ticino, Torino 1968
M. Cassetti, Il Monastero delle benedettine di S. Pietro di Lenta, Vercelli 1981
G. Ferraris, Le Chiese "stazionali" delle rogazioni minori a Vercelli dal sec. X al sec. XIV, in Boll. Storico Vercellese, 8 (1976)

ABBREVIAZIONI E SIGLE:

A.D.V. = Archivio Diocesano di Vercelli.

arch. Daniela Biancolini Fea

apollinaris et non certissima. sed etiam
incompleta et levata. obliqua. oblique
capitata velutina. et non rufa. non
candida. et non nigra. Et tunc
admodum certissima. Et tunc

卷之三

W. C. C. D. ist eine sehr alte und sehr reiche
Familie, die sich auf die Zeit der ersten Siedlung
in Amerika zurückverfolgen kann. Sie war
eine der ersten christlichen Familien des Amerikanischen
Uebersees, die aus England eingewandert waren.

Monteiro
Monteiro
Monteiro

si levava quarta prima l'altare delle 10. mille vergini
si farà far fra un mese due secole buone et come de
scendere al chieso, levando quale s'è in piede
esser' più modissime.

L'altare magior si farà ritrar' un poco più indebolito
socia nella mano d'è iast. si farà in l'altezza
di 5.° stegno alla forma et proporzio ne ordinata
in sulla piastra d'argento delibera vero maria, et
s'è il serrere il cinteno, quel è aperto, secondo el
contrario et ordini,

et s'è avuto nel'entrar nella chiesa da due le parti
cioè da man destra et da man sinistra il su
peramento et si facci ^{piuttosto} nello della chiesa
mentre si trovi il secondo di que
l'una sento, et h'è lungo la sua larghe
zza faccia s'è in angusto, et in alto
per i'iori occorre.

S'farà pavimentare sal fai tre mesi, non essendo
altro. / e' stato tenor' alcuna vicenda et per
così dire per i'iori non chiesa a non bria
telle cose di s. scorsa altre volte, banchileto
che fatto p' p' domenica et si faccia tempo
a ciò non in giorno entro, la pavimentare
si faccia quarta prima farà l'altare
ma' orizzonti con ferme
stette nello la chiesa di s. maria
et se non se già trovato altri

S. flava complexe ~~Sp.~~

of La Chita and Soto, - plain & low

~~La chiesa umpestre di S. Simeon d'Antiochia nel~~
~~monastero di S. Simeon si trova~~
~~presso la chiesa di S. Simeon e S. Teodosio a~~
~~Costantinopoli in modo che non vi entra~~
~~che non esce. La chiesa di S. Simeon, se prima non fanno~~
~~uno accomodato per i pescatori con le loro barchette~~
~~secondo la forma data a quegli della pesca~~
~~presso il porto di S. Simeon. Se la chiesa~~
~~interna di questo arco vi prendiamo quanto~~
~~possiamo e lo vendiamo.~~

Fr. John & Jan Pollo

Li fiori son m' i d' s. Nicos nel bosco
Li fiori son l' rea a' ghiacciai con lea
Se no mi piffano ancora s' i d' s. o
Li fiori son m' aement. V'adre, o L'knob
necch' non sui l' colletti senti tra
sue folla vivera in so' trapp'.

Si est. d. - oggi in mindelsoen di fiera
non mi ha detto se mi si può uscire la notte
stagna alle nostre piazze di fiera, se large viale fin
e lungo strada nuova. S'altare un palmo da
ogni canto e ragionando per al cuneo

Per le chiesanchein uechi d. Repubblica
di altra etate

Non si celesti in domo ^{ad altra etate} lieta se ad alti ~~estat~~ alti
magistri

No n'edifiammo tispi' nich' in otto pietre, e non
no s'fanno le repubbliche sotto terra in molte,
T'udash il Cemeti. n'innato nich' no fermo spia
at n'innato at loco s'è disfatto del quozano, e
la cosa p'ci' fede a poca spesa di dieci mille chini -
co' so.

卷之三

پیشگیری از مبتلایان

卷之三

in our District need no such signs, giving the little culture and cultivation which makes salts permanent, is added advantage in planting trees.

to no visible galaxies.

卷之三

in their practice & principles of existing religions. Such a change must take it's date & character & civilization must be called into question & cause & become a revolution.

garnet porphyry and dolerite veins in the quartzite of Krasnoyarsk.

卷之三

卷之三

卷之三

卷之三

卷之三

100

John Henry Fletcher (Vtengi 2)
Dwight Moore (Moore) (Wm. H. Moore)
(Vtengi 2) — Prof. E. V. Smith

Ava Vesperis illius confirmavit proximare sancte uenata
et quadraginta persona que fidei cum scriptis de-
cepserunt una cum S. Can. obitentibus comp. comitare.

1693 Dic Rom. Quarto. Septembris

Huius repetit confessionali ac audiendas sacramentales.
Professiones dico. I. An. R. R. alijs profanis, visitanda
dimisit infra dicta. I. Can. I. And. I. ant. qui una-
meum secreto pugnae proficit us infra, & ipso

Visitauit Orat. S. Sebastiani in loco eisdens, & prope Garum-
nium Altare & nectra apidea, sine fundatione, cum
Emulacro B. M. V.

Dic. I. Thibautus celestis ex deo: nullum autem legari, me
legato, auct. Franco Milia caravam. Ego duxi, in
dicta functione ceperit Petrus duas Sab., que ex Elegmati-
mogenienti nullam enim credidi, & quae celeriter congre-
dereruntur neque auctoritate.

Prior eius Oratory est Joannes Baptista Mallobouguini
Elegmati. Aquitanus. Cedit computa leprosorum
Pecunie remoto.

Suecissim. Visitauit Ecclesiam, seu Orat. B. M. Virginis corporis
quod duobus constat. Etiam uno tempore Subtilio. B. M. V.
cum Ecclesiis decuratas, & etiam provisus ita quod ex P. Reg.
Uccellari posset
Aliud. Etiam Subtilio. S. Bernardi quod omnis. Recitatum.

Item R^m d^r ips se crevit ad locum etiam est
in illis, et ante anna facta 1650 et in
ix eccl^s s^t p^rmi quiesce^d A. membra p^r
feci sente diuers verbis associantes ut
accedit ad eccl^s p^rlemonia sua iumenta
fuerit defens et oppido p^rduo vobis
in via est p^rlemoni^d K^r D^r p^rlemoni
vadim^e p^rlemoni^d videntur eam
cavere p^rus p^ruale
Non solum s^t sacramentum p^recordi p^rest
asservari in eccl^s s^t p^rati.

Alium ad p^rap^ristorianum. vobis q^ruoniam
programm^m amicorum de rebus
vobis, sed quis illa l^retina ex ea, sed q^ruoniam
in quo sit amicorum, cum deponimus q^ruoniam
seruit, p^recipit.

Amicorum q^ruoniam p^radicit. in aucto uerbi et
q^ruoniam p^rap^randi ex laude? in q^ro ap^rudi si
ex studi n^r p^racheta p^racher, oportet
q^ruoniam si m^rde sc^ripto d^ruidas
convenit p^recipit, et h^recipit.

in anno pluvio tunc
seruantur in ecclesie s. petri dominici
in muro remoto & frachum unum cu.
dimicis in quodam capella ex formice partim
picca, magnum infinitum, non sacrum, sicut pa-
tientes semper in communione obsecrantur, sive capi-
pperentes ex sacrum, cum tunc mens sit ex laetibus
etiam sola massa, cum gradu ligno supra, cum
litteris capientem longitudinem rotundam
est obsecrandis frachij unius cum linea
modesta latitudo primis angustia
et illius formicis repatur non enim latere, sed formicis
dicitur, ut craticis formis,
debet habere formicam aptam, ut a simili
ipsius respire scabiam exteriorum, p. quem excludit
ad pulchritudinem procurando etiam
audetur dicta capella muro obsecrandis frachij
stucia sive fons sit.
autem precipitam servatur linea s. petri
non sacrum, sive capite sacro, sive

lolla, sim-icane cum forma tui in meo
moto no notatum, eis quin celebratur in festo
s. Iacobi.

Seruitus postea hanc p[ro]fam minorem immunitate
necesse fuisse. Et ratiōne ista
postea p[ro]prie[te]tate latitudine, etiam in eis
qui sicut vnde haec utriusque causa force et
in melius servari, in quo modo
sunt s[ic] fortis ordinantes.

Ad id posteriora quinque actus meos. In superiore pariter anagnitum.

Sphaeromorpha annulata, from Seara, Africa picta

...pariis parca, cum bradella latraria, no[n] excep-

*... et quod iocerat parochio habebatur pro sacra vix non satis
... etiam celebatur in ecclesia sibi dicte.*

~~missam celebret sicut rapidus, non rotundus,~~

It in eo celebratur solam in festo 5. I. P.

et pugnare pro capilla eam servare, cum
victoris et vultus eius in eam.

*propterea ut intersticiora corrosio, et dictum
debet defert a muro & frachim*

crosses & capell's were seen at regular inter-

telasq's pro tyzme, mte huk' e p'mitc'.

ut baris respicit nra. regnum clemente etwards

Sed quicunx etiam pilorum adest pictura s.

Hans & Hermann von Merveldt

me tunc exhortanda cum sit aperte peregrina
scrutatio clavis astari siue remittit et punitus destitutus
in quo parochus hixi paucum celebrasse;

Ecclesie confit latrare mibas quia illa qui respicit
muidem, & cum formic, non pector, nec brachia
lata, obsecra vero meus gubernacionis operam
capellam suorum ut gaudet gaudi, & forme
cum probardam arcubus iherosolimis rectum
sustentarentur. est parvissimum panneto,
consecuta, et in excommunicata mortuus, habet
funes funeris circuere & furgat et angustat
scimus pauperes. et suos portat, quay principali
clauditur inservientis uelle fane, clavis minor
uero clavis extirpatur. in ecclesia aqua benedictio
ma ecclesiam ad eum ostendit et uera, et hereticis
et impuribus, ac spicis plenam. et campanile
ad uocem alacrandreto. sola campana
prope uiminiu[m] de apposita minima parte uero adist
domini & sibi recta, et formata, et cum no
valam, et distata uoculae erat ad uen
tus.

4
et uoces uerba in h[ab]et et trahit et fastig

Lebanus Dny Sancti Ioseph Conjurator de monte prefatus
M. et Reimi D. Episcopi se contulit ad uirilans capellam
in titulo sancti Eugeny; cuius opus sacrae cooperantibus:
M. et capella euangeliorum dekitata ad misse sacrum
conficienda: cu[m] uero celebratur. Paramenta deferuntur
a Parochiali: In hac iuxta capelle erat, ut asservetur, obligatio
missae singulis missis, quae in praeceps celebratur
in Ecclesia Parochiali: In die festi M. Eugeny sub die 13.
maiij adest oblatio ex uoto.

Parte uisitauit alios capellas sub titulo 1^o Stephani uulgo -
dictam la Riere, olim erat Parochiali: nunc autem
deputa Lebanus sine Archipresbyter habet obligationem
celebrandi solemniter regumentis diebus: nempe 1^o
Stephani, st. Antonij Abbatij, Dominica Lalmare, et ferias
prima rogationum.

Diem uisitauit capellas sub invocatione D. M. uulgo dicitur
di Campagni: Opus raser ad preceptum quando
celebratur, omnia defunctorum a Parochiali: oblationes
celebratur die annunciationis et assumptionis D. M.
olim erat oratio: Confidamus sancte marie, non
parviter sicut alijs duo facti sunt.

nel molo stato della chiesa di s. Piero appartenente
alla detta dall' anno mille cinquecento settanta da
Francesco solo jacerdote mori gliengo Giocesi dell' età di
ora cinquanta sei circa di anni Arcivescovo di Genova e vescovo di
Genova.

co che il s. Teologo della fabbrica di questa Parrocchia
e s. Piero astio ed otto fu aperta la sera del 16 Agosto
1770 come raccolgo dalle me 1772 e proseguita al 17 operata tutto il
da alcuni dei cui autoritatis giorno 18 dello stesso mese Chiesa bella
nuovo Teologo era s. Biaggio di buona architettura provveduta
molti di questo luogo lati competentemente disegnati
mai solanizzata e curata Popolo dolce e molto bene disposto
suo colto venerazione ed pochi forensi nascione Vi regna qualche negligenza nella
una Pochi e Casello Signo amministrazione dei beni Che ha
già eretto un Monastero di Tutta le altre Chiese tollana
augurano la nuova Chiesa Marta et Giovanni sono in cattivo
disio il popolo de le fruizio- stato; massime s. Biaggio ossia la
fuori del territorio e di lan- vecchia Parrocchia; la quale affacciata
s. Piero ma come che le sud- il popolo vi conserva molto affezio-
no la detta Chiesa di s. Pi- nare de signi mercenari della non si è sopresa a profanata come
monile e vi fecero egere un indecente d' inutile; ma si è ordinato
s. Piero astio Così nell' doversi riparare infra annum. Nel resto
con collo Bonificia ditta tra- si grada Chiesa vecchia come fu alle
le Mense Vescovo di Ve- ma le monache di s. Piero astio campanili a nulla servono
naro di s. Piero Martire poi

Riconosciuta la Chiesa di dette
s. Piero co' bolla Ponti-
fici somma fece acquisto della
Chiesa; e d'indi in poi si sia
fatto portale nella stessa
di pietra raro. Come fruio-

Relar delle state par le
di Cattivara - 1772

W. 1866. Upon election of Governor in 1866, he was
immediately appointed Commissioner of City Works for the
municipal Government of Atlanta, Georgia. He was
also appointed Commissioner of Internal Revenue for the
State of Georgia.

for reform

Excellt. Sir: I am &c. your affe son &c. humblye servt
of Chancery - It valowis me to write vpon this
affair of the late & chappell of muller for p[re]ce
lating or whiche w[ill] be farr more easie

Dicitur adscripta. Inscripta fuit et propter plures
litteras quae sibi sunt propter ministerium de bonis
de gattinam.

Item 42 fuit mandatorum suorum Elephani et 43^o op
opterentur ut mandibulam suam et ministerium
in eam suam pectus associatus in qua erat suus pectus
et hoc propter ministerium huius bene nobilitate.

Item 44^o furens et lampade accens
et de re commissa uite datur et
hunc eum mandaverunt ut opteret lampadem.

Habebat canticum suum argenteos diamantes, et perpendiculare
diamantes, et habebat corporalibus.

Habebat canticum suum plumbum et manu puluis, et deinde
eius puluis pro altitudine,

quae plumbum ad ualorem ubri et alterum formi subi-
tus et sic pro nobis et domitis.

Et pro tabernaculo pro altitudine

Habebat canticum suum

Habebat canticum suum

et habebat canticum suum. Habebat lantana et hinc natus

et uero modice in ea quadrivitudo terra

H1- INDICE ATTI DI VISITA PASTORALE

- 1) Documento del trapasso 1570 foto n.1
- 2) Card.Guido Ferrero 9 giugNO 1567 foto n.2
- 3) Mons. Bonomi 17 giugno 1573
minuta foto n.3-4-5
- 4) Mons. Bonomi 17 giugno 1573
f. 25/26 foto n.6-7-8-9
- 5) Mons. Bonomi 16 luglio 1574 foto n.10-11
- 6) Mons. Belvisio 30 agosto 1580 foto n.12
- 7) Mons. Broglia 12 giugno 1666 foto N.13
- 8) Mons. A. Ripa 24 giugno 1681 foto n.14
- 9) Mons.Giuseppe M.Orsini 16 agosto 1693
f.62 foto n.15-16
- 10) Mons. Solari 28 giugno 1747
pag.688 foto n.17
- 11) Mons.Costa V.Gaetano 17 agosto 1772
f.228 foto n.18-19
- 12) Mons. G.Maria Grimaldi 22 luglio 1828
pag.223 foto n.20
- 13) Relazione dello stato del luogo di Lenta di France-
seo Sola Arciprete di Lenta del 16 agosto 1772 -

Foto n.21-22-23

L'adire et comandare d'Uff. M. et P. parte et risuon da
l'ordine et alla intesa del governo della nostra città d'Arezzo.
Per timore della peste s'ordina a questa città contatti et simili della
comunità di Toscana che sotto le penne contenute nel breve fatto
da Uff. M. et P. in la visita di oggi hanno sotto il d'ultimo d'agosto
giorni passati che debbano compiere quel tanto che in detta
ponte si consente lo gli stenti debbi e' varcando la Campagna
accanto al fiume Savena gli doi terzi del anno et' f' la
quale s'attireranno ancora a Cappenimonti Uff. M. et P. già il
seguente tre giorni dopo la intesa della peste a fare fede
d'aver esentato una persona l'argento per il calice et
anch'io a fare fede di avere pagato alle poste Marche di dette
poste un monto nel quale fatto nonché la somma che nella posta
le fu pagata a Uff. M. et P. oltre l'affidare il quale su
questo fatto in nome del d'ordine ultimo et' comandante in
questo d'ordine declarasi in dette cose et' niente li' fatti
detti in questo affidare che se si mandassero
ad accreditare Uff. M. et P. ordine e gli foderi al d'etra de
per una qualche pena di Uff. M. et P. come' es' dalla
posta della peste fidarsi solo di sommis nello quanto che
verrai a pagare fidei et' das vecchi dei q. 1529

J. Card.

17 Epis

1529

Diary kept by Mr. Wm. C. Ladd
from October 1st to December 1st, 1851.

Organization

Planted first in marshes from 100' to 150'
near Wallan as far north as possible
in wet ground, particularly near water
and in marshy habitats where no
other species of *Scirpus* were found.
The first plants of *S. americanus* were
seen at the same time as the *S. americanus*
and *S. lacustris* were seen in the same
marshes.

Leaves containing nitrogen and ammonia
are buried, & their vaporized
leaves decompose and produce nitrogen

for the *Scirpus* which are planted, & are
very liable to attack /
but planted *Scirpus* and *Scirpus* make
habitat

Die 15. nov. Jahr 1753

Publiam, qd. d. ob. sufficiet qm. ad locum hunc a circuus, quod
C. Sibinius et amicorum
~~C. Sibinius et amicorum~~ ad omnia loca ab aliis, ac in aliis,
in eisdem Petri oce exo N. Mercurii & Borelli
occa max. & vlt. periret. efficiatur t. s.
Locatio d. ea. plementa p. m. invenitur in
litteris ad Petrum et aliis in his non in, et in
v. p. T. Gallina, ita quia est p. debitis D. I.
Petri Petrus de Salto de jactu, ut exhibe cum
cerere, animoq. suu regule
etiam. T. Gallina, ita quia est p. debitis D. I.
Petri.

Utrumque dicitur in libro agri scribitur et in libro de
litteris in libro de rebus ecclesiasticis. ^{ex illud. legimus}
Est istud quod in libro de rebus ecclesiasticis in quo aliis ~~est~~ tractat agn
Saxo aqua bacteriorum venientia in oceano utrū ad effici
debet. Tunc si alibi ex latitudine tales melius serice
tis litoribus in easterne terra sanguinis et latitudi
nius ut dimidio, coram eis haec expositio non con
venit neq; clavis, et di benedictino omittit in his
notis. ~~Deinde~~ quod hinc etiam obiectum est
in ea. sicut in ea. p. 1. Petri.

It is ~~an~~ *agile* ~~and~~ *graceful* ~~but~~ *unintelligent*
it can ~~not~~ *read* ~~or~~ *understand* *language* ~~but~~ *it can* ~~not~~ *think* ~~but~~ *it can* ~~not~~ *learn*
~~it~~ *is* ~~not~~ *able* ~~to~~ *communicate* *with* *other* *machines* ~~but~~ *it* *can* ~~not~~ *communicate* *with* *humans*

more exiguae, hinc et ipsa, id est iusta intentione
et caritate tua longitudine evanescere deans, et ut
affidit tuis brachium in liminis, ut fratella latonie
notis arguta, nonne, et brachia a flossum
~~omnipotens~~

Gratias pro te reverentibus, quod flossum angustum pietate,
coquendo, et pro omnis oris.

Quia uel' hoc paucum tu et servus a fratribus impias
reueras, quia lectione recte creditor ad flossum
aduocando emulor, e

Cod. 220. auctor patrum secundum Schmidii
auditorum casuorum tractatio in libro de flossum
time pugnare.

paucum tu agitur nonnulli auctoribus
ut orationem, non sicut hinc dicitur, non sed illa
hinc ista, in flossum nonne nonne credunt,
ut dicitur in quo collocari in flossum.

Iegid. pugn. d. uictor natus primus a uerba mea die. clare
P. Plagi, et Antonij ^{per se}, perterit ut dicitur, ad orationem, hinc in
dolorem et dolor, ut lumen per meum in membra cibis, in
gas ut celebratur, nisi in flossum flossum ex deus.

Ait, ^{per se} v. v. Dicitur per te argutum, quia nostra oratio ut
lumen latonie pugna pugna, ut beata latonie
in sanctis, hinc et pugna latonie pugna et in ea missa celebatur
quod latonie.

is locuti, et in eis clementia in f. v. Iu. lat. et
bonum in eis in f. v. et in obiecto te conui.
Ecclim. alio ^{anno 1515} securum opemus brachium.

Celestia. I. uita mea non est bona et excepit me celestis.
et pax mea, quae dicitur fratris uita, tamen est in me uita
secularis. Sed in diebus adficiens ^{ad dominum nigrum omni} uita
sicut etiam altere huius uita et uentus dicitur, ut pro
tempore dicitur uita celebrativa.

Celum uixit era laudes uocibus, quae illa per certius
rendebat ad omnia, per manuam uerba.
Uoca uerba uerba, et uerba uerba, uerba minor et
huius uerba et frater, et genitrix dicitur, latiora
sunt in uerba.

Ecclim. Ecclim. hinc uocabili, uocata et ex parte uocacionis
causa mortis. hunc dicitur ^{in diebus} fratris, et
sicut sacerdos fratris. ecclim. totas, quae principali
et laudibus in tristis uerba ferens, alera minor uen
tage extitit uersus. hunc dicitur
~~fratris, et fratris~~, ^{in diebus} fratris, et fratris ^{in diebus} fratris, plen
er. in diebus admodum dicitur a fratre, et isti cantent.

Iste sacerdos ex parte minoribus est. dicitur hunc, hunc
te laus, et omnis deuota, et diuina, que ab eo dicitur sacerdos
fratris, sicut in eis. sicut etiam frater filii natus et aliquando
uocatur fratris.

18. 10. 1905. 7000 ft. S. of town
of Custer, S.D.
elevation 6000 ft. 10 miles N.E.
of Custer, S.D.
facing N. E. elevation 5000 ft. 8 miles
S.E. of town of Custer, S.D.
elevation 6000 ft. facing N. E.
10 miles N.E. of town of Custer, S.D.

Antum etiam procedit in aucto uare, ad iugum
separandi gelapilli. uigo atque seruici
engitudinis viachior, frater, extititatis ante
am diuidit, sooperto suacu[m] mobilis no
cognitus, nec catus, et h[ab]et uita tunc fort